



PARLAMENTO EUROPEO

2014 - 2019

Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

2014/2223(INI)

17.12.2014

PROGETTO DI PARERE

della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

destinato alla commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

sul tema "Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale"
(2014/2223(INI))

Relatore per parere: Francesc Gambús

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ritiene opportuno integrare nella strategia incentivi per la preservazione e la gestione delle foreste, e valuta positivamente la comunicazione della Commissione su una nuova strategia forestale europea, tenendo presente che – nel rispetto del principio di sussidiarietà – è necessario disporre di una strategia comune globale e coerente per prevenire e gestire le catastrofi forestali;
2. invita gli Stati membri a prendere in considerazione l'opportunità di introdurre pagamenti per i servizi ambientali come incentivi per la gestione delle foreste; ricorda che la gestione forestale sostenibile ha effetti positivi in termini di prevenzione degli incendi, biodiversità e preservazione, ed è essenziale per lo sviluppo economico, specialmente nelle zone rurali e nelle regioni remote;
3. sottolinea che, specialmente nella regione mediterranea, gli incendi boschivi sono un fenomeno ricorrente che è insieme causa e conseguenza del cambiamento climatico; fa presente che le tempeste, gli incendi e gli organismi nocivi nelle foreste sono calamità naturali che possono essere ridotte al minimo mediante tecniche silvicole e che, insieme a una migliore gestione delle foreste, si dovrebbero promuovere azioni specifiche come l'introduzione del pascolo o la creazione di mosaici agroforestali, interventi che dovrebbero far parte della politica agricola comune, sia tramite il primo pilastro (zone di foresta pascolativa) che tramite il secondo (sviluppo rurale);
4. considera importante promuovere l'applicazione del concetto di bioeconomia per favorire la redditività economica delle catene di valore forestali mediante l'innovazione e il trasferimento tecnologico e, in tal senso, dare maggior sostegno ai prodotti forestali diversi dal legno;
5. mette in risalto la necessità di tener conto anche dell'opportunità di riutilizzare e impiegare in modo efficiente i materiali forestali, sia come fonte di riduzione del deficit della bilancia commerciale dell'Unione che come contributo alla riduzione della gestione non sostenibile e alla preservazione dell'ambiente, nonché alla riduzione della deforestazione nei paesi terzi;
6. sottolinea la necessità che i piani di gestione forestale non si traducono in nuovi oneri burocratici che renderebbero difficile l'utilizzazione sostenibile delle foreste europee; rivolge pertanto un invito agli Stati membri affinché rivedano l'applicazione dei piani di gestione forestale tenendo conto dei principi della proporzionalità e del "pensare anzitutto in piccolo" e prevedendo il ricorso alla formula della dichiarazione di responsabilità da parte del gestore.